

MANNO Spostato un intero settore - 20 posti a rischio Trasloco turgoviese per la storica Sabo-Oil

Il confezionamento dei prodotti verrà eseguito a Horn. Questo per essere più vicini ai clienti ma anche a causa del rischio "chiusura San Gottardo".

Attaccamento al territorio, un legame ormai secolare con il Ticino ma anche esigenze che a volte spingono le aziende a ricolocalizzare non tanto per una questione di risparmi, quanto piuttosto per rimanere concorrenziali sul mercato. L'Oleificio Sabo, aperto a Viganello nel 1845 e trasferitosi poi a Manno nel 1990, ha deciso di spostare a Horn, nel Canton Turgovia, parte della produzione; in particolare il reparto confezionamento. La Sabo-Oil, che attualmente impiega 85 dipendenti, manterrà comunque nella valle del Vedeggio la sede del gruppo, la direzione, il settore commerciale, la pressa e la raffineria. Una ventina i dipendenti toccati dal provvedimento. «È stata una decisione dolorosa - ci ha spiegato Antonio Cè, respon-



Anche la direzione resterà a Manno.

sabile delle risorse umane - visto che abbiamo sempre voluto lavorare in Ticino. Sabo dispone di uno stabilimento a Horn dal 2002 e ci sarebbe piaciuto, anche per una questione di know-how, trasferire molti dipendenti lì, offrendo una carriera in Svizzera interna. Tre di loro hanno accettato, alcuni hanno deciso di lavorare ad Horn per un periodo limitato mentre per gli altri, chiaramente, non è facile decidere un trasferimento del genere sia per questioni famigliari che linguisti-

che». Tra marzo e giugno dunque a Manno dovrebbero essere tagliati una ventina di impieghi. «Nei limiti delle disponibilità di un'azienda come la nostra - continua Cè - abbiamo previsto anche un piano sociale». Ma quali sono i motivi che hanno spinto la Sabo verso questa decisione? «C'erano soprattutto le esigenze di spazio - ha sottolineato Cè - visto che a Manno eravamo un po' stretti e dovevamo affittare magazzini esterni. Questo per essere più vicini ai nostri clienti che, prevalentemente, si trovano in Svizzera interna. C'era anche un problema di costi dei trasporti e un grosso punto interrogativo relativo alla possibilità che il tunnel del San Gottardo venga effettivamente chiuso». C'è però anche una (almeno parziale) buona notizia. Sabo è stata contattata dalla Sofinol (altra società del ramo, di proprietà della Nestlé e a sua volta attiva a Manno) ed è stato trovato un accordo per l'utilizzo degli spazi lasciati vuoti dalla Sabo. Senza questo accordo, forse, anche la Sofinol avrebbe rischiato di dover abbandonare la sede di Manno per questioni di spazio. «Si perdono dei posti di lavoro - ci ha confermato Cè - ma perlomeno questa soluzione dovrebbe contribuire al mantenimento e allo sviluppo di un'azienda già presente sul nostro territorio». (J.R.)

PARINI PROMOSSO Rimpasto in seno a Darwin

Darwin Airline, appena dopo aver annunciato l'introduzione di alcuni nuovi collegamenti, comunica anche il rafforzamento della struttura di top management a partire dal 1. gennaio 2012: l'attuale direttore generale Fabio Parini assume l'incarico di vice-presidente, mentre Maurizio Merlo da direttore operativo passa al ruolo di direttore generale. Alla testa della compagnia resta per il momento Sergio Ermetti - neo presidente di UBS - che, ci è stato detto, si sta preparando a lasciare, ma che si è preso del tempo per procedere nel modo opportuno. Parini guida la compagnia dal 2007, mentre Merlo, dopo aver lavorato per Crossair e Swiss mentre, nel 2004 è entrato a far parte del team di certificazione di Darwin, divenendo nel 2007 successivamente chief operating officer. Così Parini: «È con soddisfazione che prendo parte attiva a questa ulteriore evoluzione nel management di Darwin. La riorganizzazione dei vertici concorre a rafforzare la struttura e a dare continuità al progetto iniziato nel 2003. Sono convinto che Maurizio Merlo sia la persona giusta per guidare la compagnia aerea nelle sue sfide future, mantenendo e aumentando il trend di crescita e sviluppo e consolidando il ruolo di Darwin quale compagnia aerea di riferimento nell'area alpina e subalpina».

RINVIATO A GIUDIZIO Spacciava "shaboo" e riciclava

Era stato ammanettato alla fine di luglio perché coinvolto in un importante traffico di stupefacente. Ora, dopo cinque mesi di carcere preventivo (da settembre era stato posto in detenzione per un'esecuzione anticipata della pena) è arrivato il rinvio a giudizio alle Assise criminali di Lugano da parte della procuratrice pubblica Fiorenza Bergomi. Lo ha comunicato ieri il Ministero pubblico precisando che l'imputato è un cittadino straniero di 49 anni. Nei suoi confronti il magistrato ipotizza non solo il reato di infrazione aggravata alla legge federale sugli stupefacenti, ma anche quello di riciclaggio di denaro. Per la prima imputazione l'uomo - che è difeso dall'avvocato Diego Olgiati - deve rispondere di un traffico di una droga particolare chiamata "shaboo", proveniente dalle Filippine: trattasi di una metanfetamina molto dannosa per la salute. Questo commercio, per quanto si è potuto appurare, lo ha effettuato tra il febbraio del 2007 e il dicembre del 2009 nella Svizzera Interna e a Lugano, procurandogli un profitto calcolato in circa 280.000 franchi. Per il secondo reato, è stato accertato che l'accusato avrebbe cercato di riciclare una cifra complessiva proveniente dai suoi traffici illeciti, commessi sia in Svizzera che in Italia, di circa 611.000 franchi. Somma che è stata posta sotto sequestro e che si intende confiscare in modo definitivo. Il processo avverrà con la formula del rito abbreviato, perché il quarantenne ha accettato la proposta della procuratrice di una condanna a 3 anni da espiare e del pagamento di una pena pecuniaria effettiva di 90.000 franchi.

in breve

Fiamme in un bar

Attorno alle 7 di ieri alcuni passanti hanno notato del denso fumo nero uscire dal bar Maja situato in viale di Faggi a Lugano Casarate. Immediatamente si sono portati sul posto una decina di militi che sono entrati nel locale, ancora chiuso, e hanno domato il rogo. Il denso fumo e le fiamme hanno causato danni importanti alla struttura ma nessun ferito. Ignote le cause del sinistro.

Per i boschi di Breno

Il Consiglio di Stato ha approvato un progetto selvicolturale per un investimento di 1,29 milioni di franchi, destinato alla cura, alla gestione e alla valorizzazione delle piantagioni poste sopra l'abitato di Breno. L'intervento si estende su 35 ettari di bosco di proprietà del Patriato di Breno e verrà eseguito tra il 2012 e il 2016 allo scopo di migliorare e garantire la continuità della funzione. Chi paga? 70% per Confederazione e Cantone, 30% a carico del Consorzio e in parte coperto dal ricavato della vendita del legname.

Gattina investita

Una gattina è stata investita ieri a Mezzovico, sulla strada all'incrocio di via Cantonale con via Pallazina. Ha il pelo lungo e un'età di circa tre anni. Telefonare allo 091/829.33.66.

Presepe vivente

Il coro di Barbengo e Grancia presenta venerdì alle 20.30 presso nella chiesa di San Carlo a Cernesio un presepe vivente con recita di alcuni passi del Vangelo. Le offerte volontarie raccolte serviranno per il restauro di beni parrocchiali.

farmacia di turno

LUGANESE Farm. Dr. Migliore, via Canova 16, tel. 091/922.28.20. Se non risponde: n. 1811. Medico di turno: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.

LUGANO Il consigliere viene criticato per le sue posizioni

«Penso dunque sono» Contrasti Macchi-PLR

Contenuti e forma dell'incontro tra il consigliere comunale PLR di Lugano, Giordano Macchi, e i vertici luganesi del partitino, forse, non si conosceranno mai con esattezza. Fatto sta che Macchi ha preso atto delle "accuse" mossegli lunedì e ieri e ha deciso di compiere un mezzo passo indietro: resta nel PLR ma lascia la carica di vice capogruppo in CC.

Signor Macchi, così a naso la sua sembra comunque una decisione che non va letta come disimpegno verso la Città e il partito. È corretto?

Sì. Semplicemente il ruolo istituzionale di vice capogruppo in questa situazione appare inopportuno. Ma cos'è successo?

Da sempre i problemi di un qualunque partito sono di conciliare gli obiettivi generali del partito stesso con le sensibilità individuali. Ogni politico è più portato a prediligere o l'approccio "marciamo tutti insieme" o a manifestare la sua opinione in modo indipendente. Purtroppo o per fortuna, a dipendenza dei punti di vista, il mio stile è individualista. Dunque la maglia di vice capogruppo mi



Giordano Macchi. (fotogonnella)

stava stretta. E si è strappata.

Quali sono i "capi di imputazione"? Il cantiere di via Peri (quello della presunta multa da 100.000 franchi al sindaco), tema che ho sollevato già in ottobre. Settimana scorsa, le critiche al Nuovo Regolamento Sociale, sostenuto dal PLR cittadino. Forse altro. Azioni che vengono valutate da alcuni come contrarie all'interesse del partito.

Come commenta?

Nel primo caso non bisogna confondere i problemi del sindaco con i problemi del partito. Nel secondo si è voluta scimmiettare la Lega con la tredicesima AVS, mossa che non per forza piace al 100% degli elettori liberali. In entrambi i casi ho ricevuto segni di apprezzamento da cittadini e al contrario critiche dal partito.

La gente dirà: ecco, è l'ennesimo strappo in seno al partitino. Dunque? Niente di drammatico. Io mi tengo la mia carica di presidente della Commissione della pianificazione e il mio posto in Consiglio comunale. Rimango nel PLR. Semplicemente ritrovo la mia totale libertà - scusate se è poco - rispetto ai valori fondamentali che sta proprio a noi difendere.

Come vede il suo futuro politico all'interno del PLR?

Il PLR ha risorse in abbondanza, ogni tanto le valorizza, ogni tanto le spreca. Adesso cala il sipario 2011, una meritata vacanza per tutti. Poi nel 2012 lo scacchiere politico sarà nuovamente in movimento. (GAB)

AGGREGAZIONI Decisa la data della "consultiva"

Carona con Lugano? Si deciderà l'11 marzo

Il dado è tratto. La votazione consultiva che deciderà le sorti dell'aggregazione tra la Città di Lugano e Carona è stata fissata all'11 marzo. Lo ha reso noto ieri il Consiglio di Stato, ricordando che l'istanza è stata accolta dal Governo il 31 agosto e che ha visto subito impegnata la Commissione di studio che, in poco più di tre mesi, è riuscita a consegnare un progetto che ha trovato la condivisione di interna e dei due Municipi. Per Lugano, in caso di riuscita del progetto e ritenuto il consenso popolare già ottenuto dal progetto di aggregazione di Lugano

con la Valcolla, Cadro e Sonvico, si preconizza dunque un Comune di poco meno di 65.000 abitanti con un territorio di 7.581 ettari (nona Città della Svizzera). «Saranno concessi aiuti puntuali - ha sottolineato il Governo - ma saranno unicamente applicati provvedimenti atti a limitare gli effetti finanziari nei primi anni dell'aggregazione derivanti al Comune di Carona dal mutamento della forza finanziaria». Al voto saranno chiamati anche gli abitanti dei Comuni "neo-aggregati": Bogno, Cadro, Certara, Cimadara, Sonvico e Valcolla.

SOLDI PER DUE CHIESE

Villa Luganese e Carabbia: aiuti dalla Città

Le chiese di Santa Maria Assunta a Villa Luganese e San Siro a Carabbia saranno restaurate. Lo ha deciso lunedì sera il Consiglio comunale di Lugano approvando un credito di complessivi 310.000 franchi (170.000 per Villa Luganese, 140.000 per Carabbia) quale contributo comunale per due opere considerate beni culturali. Dal canto loro i Consigli Parrocchiali si attiveranno per una colletta visto che per la Chiesa di Santa Maria Assunta sarà necessario raccogliere ulteriori 17.397 franchi, mentre per San Siro addirittura oltre 173.000. A questo proposito si nota che è già nato un comitato a sostegno del restauro.

le aziende informano

"Dormiveglia" a Lugano

Un nome che è tutto un programma per il nuovo spazio-soluzioni d'arredo intelligenti aperto da pochissimi giorni a Lugano-Pregassona, in via Maraini 15. Si tratta di "Dormiveglia" e propone idee innovative e salvaspazio per ottimizzare ogni metro quadro delle nostre abitazioni, sia di giorno che di notte. Camerette bambini che si trasformano e crescono con loro, letti a scomparsa, divani trasformabili, arredi per monolocali, armadi sartoriali su misura e molto altro ancora delle migliori marche.

Cinema

CINESTAR MULTICINEMA	
Via Ciani 100 - 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)	
FRONTALIERS... AL CINEMA	14.45 18.15 19.30
Bussenghi e Bernasconi tornano in 50 minuti di risate.	
HAPPY FEET 2	15.15
Tornano i pinguini a ritmo di ballo.	
IL GATTO CON GLI STIVALI	20.00 / 3D 15.00
di Chris Miller con Antonio Banderas e Salma Hayek.	
IL RE LEONE	3D 16.00
Walt Disney.	
LE IDI DI MARZO	18.00 20.15, inglese i 17.45
di e con George Clooney, Ryan Gosling.	
MIDNIGHT IN PARIS	18.30 20.30
di Woody Allen con Marion Cotillard, O. Wilson, R. McAdams.	
MIRACOLO A LE HAVRE	18.00
di Aki Kaurismäki con A. Wilms, K. Outinen, J.P. Darroussin.	
SCIALLA	17.30
di F. Bruni con B. Bobulova, V. Marchioni, F. Bentivoglio.	
SHERLOCK HOLMES - GIOCO DI OMBRE	17.45 20.30
di Guy Ritchie con Robert Downey Jr. e Jude Law. Da 9 anni.	
THE ARTIST	muta/i 20.45
di Michel Hazanavicius con Jean Dujardin e Bérénice Bejo.	
THE TWILIGHT SAGA: BREAKING DAWN PRIMA PARTE	20.45
di Bill Condon. Da 10 anni.	
UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR	17.45
di J.M. McDonagh con B. Gleeson e D. Cheadle. Da 14 anni.	
VACANZE DI NATALE A CORTINA	20.15
di Neri Parenti con C. De Sica e S. Ferilli. Da 10 anni.	
CORSO	Via Pioda 4 - 091 922.96.62
A DANGEROUS METHOD	16.30
con K. Knightley, M. Fassbender e V. Mortensen. Da 14 anni.	
L'APOLLONIDE - SOUVENIRS	francese 18.15
DE LA MAISON CLOSE di Bertrand Bonello. Da 18 anni.	
LA PELLE CHE ABITO	20.40
di Pedro Almodovar. Da 16 anni.	
LUX MASSAGNO	Via Motta 61 - 091 967.30.39
FRONTALIERS... AL CINEMA	16.00 17.00 20.00
Bussenghi e Bernasconi tornano in 50 minuti di risate.	
GOTTHARD SCHUH. UNA VISIONE SENSUALE DEL MONDO	21.00
di Vitti Hermann.	
MARY	18.15
di Abel Ferrara con Juliette Binoche e Forest Whitaker.	